



Regione Molise

Presidenza

OGGETTO: Accesso agli atti ex-art.103 R.I. Richiesta copia atti legali prodotti della Regione Molise inerenti l'impugnativa della legge n.99/2009 davanti la Corte Costituzionale.

Regione Molise
Giunta - Protocollo Generale
Prot. 0001084/10 Del 18/01/2010
Partenza - A MANO



Al Consigliere regionale
Michele Petrarola
SEDE

e, p.c Al Presidente del Consiglio regionale
SEDE

Si riscontra la Sua nota del 29.19.2009, trasmessa alla scrivente Presidenza con nota del 12. 1.2010, pervenuta in data 13.1.2010, per rimetterle, in allegato, copia del ricorso proposto innanzi alla Corte Costituzionale, depositato il 16.10.2009 unitamente agli atti necessari.

Allo stato la data di discussione non risulta ancora fissata.

Nel contempo deve stigmatizzarsi l'assunto, di cui alla citata nota, in riferimento ad un presunto ritardo nel riscontro ad interpellanze ed interrogazioni, evidenziando che per l'esecutivo tali termini, che non sono perentori, comunque decorrono dalle richieste della Presidenza del Consiglio.

Se la S.V. fosse stata attenta alle dichiarazioni della scrivente Presidenza, avrebbe avuto contezza che più volte era stato significato della avvenuta impugnativa della legge 99/09 innanzi alla Corte Costituzionale, unitamente ad altre Regioni, e che quindi è quanto mai avventato ed improprio usare il termine occultare.

Distinti saluti.

Il Presidente
(sen.dott.A.Michele Iorio)

Anno 2009
Sez. _____
Nrg. _____

AUTORITÀ GIUDIZIARIA ECCELLENZA CORTE COSTITUZIONALE - ROMA -

Istruttore Dott. _____

PRODUZIONE

PER

REGIONE MOLISE

CONTRO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI ED ALTRI

OGGETTO: _____

Mandato: _____

Procuratore: _____

COPIA

STUDIO LEGALE
"Vincenzo COLALILLO ed Altri"
SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI
Corso Garibaldi, 303/A - 86170 ISERNIA
Tel. 0865.414990 - Fax 0865.411980
Cod. Fisc. e Part. IVA 00866980947

Ecc.ma **CORTE COSTITUZIONALE - ROMA**

FOLIARIO

Per la **REGIONE MOLISE**, (CF/P-IVA 00169440708) in persona del Legale Rappresentante, il Presidente pt, On. **ANGELO MICHELE IORIO**, rappresentato e difeso, giusta mandato a margine del presente atto ed in virtù di delibera giunta di incarico n. **1006 del 29/9/09**, dall'avv.to VINCENZO COLALILLO (CLL VCN 46M03 A930U) presso il quale elettivamente domicilia in ROMA alla via Albalonga nr. 7 (studio Avv. Clementino Palmiero)

C O N T R O

1) PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, in persona del Presidente del Consiglio dei Ministri in carica;

2) Governo della Repubblica Italiana, in persona del Presidente del Consiglio dei Ministri pro tempore;

PER LA DECLARATORIA DI ILLEGITTIMITA' COSTITUZIONALE

Degli artt. 25 e 26 della legge del 23 luglio 2009, n. 99, pubblicata nel supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 176 del 31 luglio 2009 e recante "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia".

Atti allegati :

- 1) Originale del Ricorso notificato con mandato a margine;
- 2) Delibera di Giunta Regionale Molise nr. 1006 del 29.09.2009 di incarico prof.le;
- 3) Stralcio Legge nr. 99 del 23.09.2009 art. 25 e 26 (atto impugnato).

Isernia/Roma, 15.10.2009

Avv.to Vincenzo Colalillo

Ecc.ma CORTE COSTITUZIONALE - ROMA

RICORSO

Per la **REGIONE MOLISE**, in persona del Legale Rappresentante, il Presidente pt, On. **ANGELO MICHELE IORIO**, rappresentato e difeso, giusta mandato a margine del presente atto ed in virtù di delibera giuntale di incarico n. **1006 del 29/9/09**, dall'avv.to **VINCENZO COLALILLO** presso il quale elettivamente domicilia in **ROMA** alla via **Albalonga** nr. 7 (studio Avv. Clementino Palmiero)

CONTRO

1) PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, in persona del Presidente del Consiglio dei Ministri in carica;

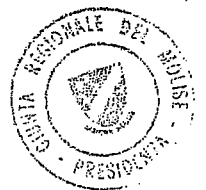
2) Governo della Repubblica Italiana, in persona del Presidente del Consiglio dei Ministri pro tempore;

PER LA DECLARATORIA DI ILLEGITTIMITA' COSTITUZIONALE
Degli artt. 25 e 26 della legge del 23 luglio 2009, n. 99, pubblicata nel supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 176 del 31 luglio 2009 e recante "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia".

FATTO E DIRITTO

L'articolo 25 della L. 99/2009, inerente la delega al Governo in materia nucleare, nel disciplinare la costruzione di impianti per la produzione di elettricità da energia nucleare e la realizzazione di strutture per la messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi, ha previsto che tutte le relative opere sono soggette ad un'autorizzazione unica, rilasciata dal Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il ministro

Avv. VINCENZO COLALILLO
con la presente vi conferisco il più ampio mandato di rappresentarmi e difendermi nella presente procedura e atti conseguenziali, in tutti i gradi e stadi con ogni più ampia facoltà di legge compresa quella di transigere e desistere e ritengo il vostro operato fermo senza bisogno di ulteriore ratifica.
Eleggo domicilio presso Avv. CLEMENTINO PALMIERO, in Roma alla via ALBALONGA, 7



IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE MOLISE
(On. A. Michele Iorio)

V. PER AUTENTICA
Avv. Vincenzo Colalillo

Dell'ambiente e con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La disposizione richiamata prevede la acquisizione del solo mero parere della Conferenza Unificata di cui allo art 8 DI 281/97, ma non sono previsti accordi vincolanti tra Governo e territorio. Gli enti locali sono chiamati a pronunciarsi al termine di un procedimento al quale partecipano le Amministrazioni interessate. L'esecutivo può, inoltre, sostituirsi a Regione ed Enti Locali in caso di loro disaccordo sulla localizzazione scelta per gli impianti.

Parimenti l' art 26 della medesima legge prevede che per la definizione della tipologia degli impianti per la produzione di energia elettrica nucleare previo mero parere della conferenza unificata ex art.8 DL 281/97.

Ritiene la Regione Molise che la richiamata disposizione, nella parte in cui esclude, le Regioni dal processo decisionale su localizzazione degli impianti, smaltimento delle scorie radioattive e smantellamento delle strutture non più in attività, infrange non solo il Titolo V della Costituzione (nel testo novellato di cui alla Legge costituzionale n. 3/2001), che prevede poteri concorrenti in materia di governo del territorio (in particolare art. 117), ma anche il principio di leale collaborazione che deve presiedere a tutti i rapporti intercorrenti tra stato e regione (soprattutto in riferimento alla gestione ed utilizzo del territorio).

Ed invero proprio sulla base del dettato costituzionale, l'energia deve essere intesa come materia concorrente e

quindi è da ritenersi indispensabile un raccordo decisionale di intesa con Regioni ed enti locali.

Le scelte di politica energetica nucleare ,investendo il territorio della Regione, nel momento in cui concretizzano una legge di sviluppo ed invadono i poteri di scelta energetica della Regione, deve essere ritenuta incostituzionale nelle ipotesi in cui (come per la normativa legislativa in esame) non prevedono un momento partecipativo di intesa (ed unità decisionale) anche attraverso la Conferenza unificata.

La Regione Molise, infatti, dal testo legislativo impugnato, si vede lesa anche nelle proprie competenze in materia di autonomia e tutela ambientale ed esclusa dalla gestione del proprio territorio nel momento in cui la localizzazione su di essa di una centrale nucleare venga assunto senza suo parere vincolante.

Ed in effetti: **a)** le Regioni vengono escluse dall'iter decisionale relativo alla localizzazione degli impianti, sia nell'elaborazione dei decreti attuativi della delega, sia negli iter autorizzativi immediatamente efficaci; **b)** per quanto riguarda la costruzione e l'esercizio di tutti gli impianti del ciclo della produzione elettrica nucleare e delle opere connesse il Governo possa procedere con la sola intesa con la Conferenza Unificata.

Ne consegue che la impugnata disposizione legislativa, di cui agli artt. 25 e 26 L, 99/09, si pone in contrasto con la disposizione dello art. 117 (riguardanti i poteri concorrenti in materia di produzione dell'energia e del governo del territorio) nonché dell' art .118 (con i principi di leale collaborazione).

La stessa giurisprudenza della adita Corte sembra avallare le argomentazioni di cui al presente ricorso considerato che: ha dichiarato incostituzionali di alcune disposizioni della legge 23 agosto 2004, n. 239 (riguardante "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia") proprio perché in contrasto ed in violazione degli articoli 117 e 118 della Costituzione, nonché del principio di leale collaborazione (Sentenza n. 383/2005).

Nel richiamato precedente giurisprudenziale la Corte (in relazione all'articolo 1, comma 7, lettera *i*) della L. n. 239/2004), ha dichiarato la illegittimità costituzionale della disposizione nella parte in cui non prevede l'intesa (vincolante e decisionale) con le regioni e le province autonome interessate per " l'individuazione delle infrastrutture e degli insediamenti strategici " da parte dello Stato, ritenendo, motivamente " *Nell'attuale situazioni infatti, come questa Corte ha più volte ribadito a partire dalla sentenza n. 303 del 2003 (cfr., da ultimo, le sentenze n. 242 e n. 285 del 2005), tali intese costituiscono condizione minima e imprescindibile per la legittimità costituzionale della disciplina legislativa statale che effettui la "chiamata in sussidiarietà" di una funzione amministrativa in materie affidate alla legislazione regionale, con la conseguenza che deve trattarsi di vere e proprie intese " in senso forte ", ossia di atti a struttura necessariamente bilaterale, come tali non superabili con decisione unilaterale di una delle parti.(...)"*.

In maniera ancor più evidente l'adita Corte (Sentenza della C.C. n. 247 del 28 giugno 2006), proprio in relazione alla Legge Regionale del Molise nr. 22 del 27/5/2005 (inerente la disciplina limitativa del transito e dello stoccaggio di rifiuti radioattivi non prodotti nel territorio della Regione), pur ribadendo la competenza statale esclusiva sulla tutela dell'ambiente – ha stabilito che, individuato il sito in cui collocare il deposito nazionale dei rifiuti radioattivi, al momento della sua “ validazione ”, della localizzazione e realizzazione del deposito, si deve dare adeguata tutela costituzionale all'interesse territoriale della Regione nel cui territorio l'opera è destinata ad essere ubicata, il che rende insufficiente il mero parere della Conferenza Unificata (come stabilito, invece, all'art. 1, c. 1 della L. n.268/2003, conversione in legge del DI n. 314/2003).

Il principio era stato già assunto dalla adita Corte in analoghe pronunce riguardanti le leggi delle Regioni Basilicata , Calabria e Sardegna (sentenza n. 62/2005) .

Dai richiamati precedenti si evince che non è costituzionalmente legittimo, in alcun caso, si possa procedere alla localizzazione degli impianti nucleari senza l'intesa (di ordine decisionale) con le singole Regioni.

Ne consegue l'incostituzionalità, sotto i profili indicati, delle disposizioni di cui agli artt. 25, c. 2, lettera g) e 26 della L. n. 99/2009.

In ogni caso viola il principio di LEALE COLLABORAZIONE e dell' art. 118 Cost.ne .

Nella definizione della localizzazione dello impianto nucleare la disposizione legislativa impugnata, nell'omettere qualsiasi coinvolgimento paritario della Regione (sul cui territorio si alloca lo impianto) – concretizza una illegittima compressione del principio costituzionale di leale collaborazione, il quale, secondo lo orientamento giurisprudenziale della adita Corte, "deve presiedere a tutti i rapporti che intercorrono tra Stato e Regioni (cfr., Corte Cost. sentenza 31/2006).

C O N C L U S I O N I

Per gli esposti motivi, che ci si riserva di ulteriormente argomentare, la Regione MOLISE, come sopra rappresentata e difesa, chiede che codesta Ecc.ma Corte costituzionale, in accoglimento del presente ricorso, voglia dichiarare l'illegittimità costituzionale della L. 23 luglio 2009 n. 99, recante "Disposizioni per lo sviluppo e l'intenzionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia", pubblicata nel Supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 176 del 31 luglio 2009, limitatamente agli artt. 25, secondo comma lett. D, e 26 primo comma, in quanta lesivo delle competenze costituzionalmente garantite alla Regione ricorrente, sotto i profili e per le ragioni dinanzi esposte.

Isernia/Roma, 01 ottobre 2009

Avv.to Vincenzo Colalillo

RELATA DI NOTIFICA

Ad istanza di parte io sottoscritto Ufficiale Giudiziario Addetto all'Ufficio Unico Notifiche presso la Corte di appello di Roma ho notificato e dato copia conforme dell'antescritto a :

1) PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, in persona del Presidente del Consiglio dei Ministri in carica, con sede in Roma (00187), Palazzo Chigi, Piazza Colonna nr. 370

2) Governo della Repubblica italiana, in persona del Presidente del Consiglio dei Ministri pro tempore con sede in Roma (00187), Palazzo Chigi, Piazza Colonna, nr. 370,

3) PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, in persona del Presidente del Consiglio dei Ministri in carica, presso Avvocature Generale dello Stato con sede in Roma alla Via dei Portoghesi nr. 12

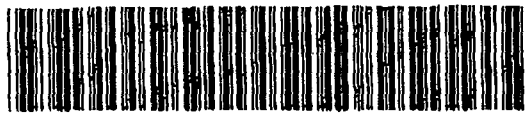
4) Governo della Repubblica italiana, in persona del Presidente del Consiglio dei Ministri pro tempore presso Avvocature Generale dello Stato con sede in Roma alla Via dei Portoghesi nr. 12

ORIGINALE

06 97250762
UJEP
CORTE DI APPELLO
DI ROMA
RICEVUTA PRESENTAZIONE ATTO

URGENTE

Cassa: **7** /2009
Cron.: **23.408**
N.dest.: 4
Data Ric. **09/10/2009**

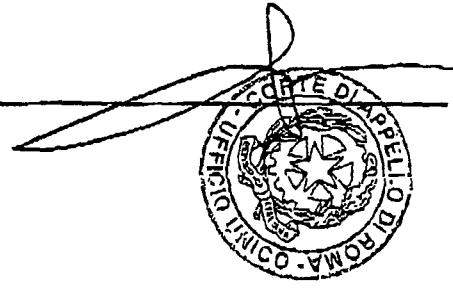


| SPECIFICA | |
|------------------|-------|
| Diritti | 11,83 |
| Trasferte | 4,72 |
| 10% trasferte | 0,47 |
| Dir. autenticaz. | 0,00 |
| Spesa postale | 0,00 |
| Bolli | 0,00 |
| Tot. specifica | 16,82 |

Si rilascia ricevuta al richiedente **COLALILLO**
della somma versata per la notificazione dell'atto.

Data: **09/10/2009**

L'ufficiale Giudiziario _____



ORIGINALE **UNEP - CORTE DI APPELLO DI ROMA** Settore **6** Zona **97**

CASSA **7** /2009 Cron. **23.4** 06 97250762 Data Ric. **09/10/2009** Trasn. 2,36 Sp.postale 0,00

Richiedente: **COLALILLO**

Relazione di Notificazione **URGENTE**



Richiesto come in atti, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico c/o la Corte di Appello di Roma, ho notificato il presente atto a **PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI IN PERS PRES CONS. DEI MINISTRI**

ROMA - PIAZZA COLONNA, 370

mediante consegna di copia conforme all'originale a mani di persona qualificatasi per A MANI DI *Alonso Salveten* persona ivi incaricata al ritiro degli atti, i.q., che ne cura la consegna in assenza del notificando e i suoi conviventi - di persona addetta allo studio

capace e convivente, che si incarica della consegna in assenza del destinatario e di persona idonea a ricevere l'atto, in busta chiusa e sigillata, ai sensi di legge.

Roma, _____ **LUCEZIA FUSCO** L'Ufficiale Giudiziario

Firma Portiera/vicino di casa _____ **12 OTT. 2009** 429 CORTE DI APPELLO DI ROMA

Completato avviso ex art. 139 660 c.p.c. Roma, _____ L'Ufficiale Giudiziario

Spedita Raccomandata N. _____ Roma, _____

Ai sensi dell'art. 140 c.p.c., curando il deposito della copia dell'atto in busta chiusa e sigillata completa di numero cronologico, nella Casa Comunale di Roma, per non aver rinvenuto alcuno all'indicato domicilio e/o per l'assenza o il rifiuto di persone idonee a cui poter consegnare l'atto ai sensi di legge.

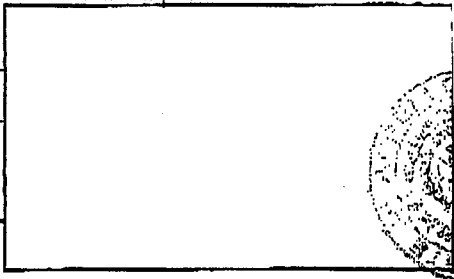
Roma, _____ L'Ufficiale Giudiziario

Pervenuto ed effettuato deposito. Roma, _____ L'Ufficiale Giudiziario

Ritirata copia. L'impiegato comunale _____

Eseguita affissione a norma di legge. Roma, _____ L'Ufficiale Giudiziario

Spedita Raccomandata A.R. N. _____ Roma, _____



ORIGINALE **UNEP - CORTE DI APPELLO DI ROMA** Settore **6** Zona **97**

CASSA **7** /2009 Cron. **23.408** Dest. **2/4** Data Ric. **09/10/2009** Trasn. 0,00 Sp.postale 0,00

Richiedente: **COLALILLO**

Relazione di Notificazione **URGENTE**



Richiesto come in atti, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico c/o la Corte di Appello di Roma, ho notificato il presente atto a **GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA IN PERS PRES. DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PT**

ROMA - PIAZZA COLONNA, 370

mediante consegna di copia conforme all'originale a mani di persona qualificatasi per A MANI DI *Alonso Salveten* persona ivi incaricata al ritiro degli atti, i.q., che ne cura la consegna in assenza del notificando e i suoi conviventi - di persona addetta allo studio

capace e convivente, che si incarica della consegna in assenza del destinatario e di persona idonea a ricevere l'atto, in busta chiusa e sigillata, ai sensi di legge.

Roma, _____ **LUCEZIA FUSCO** L'Ufficiale Giudiziario

Firma Portiera/vicino di casa _____ **12 OTT. 2009** 429 CORTE DI APPELLO DI ROMA

Completato avviso ex art. 139 660 c.p.c. Roma, _____ L'Ufficiale Giudiziario

Spedita Raccomandata N. _____ Roma, _____

Ai sensi dell'art. 140 c.p.c., curando il deposito della copia dell'atto in busta chiusa e sigillata completa di numero cronologico, nella Casa Comunale di Roma, per non aver rinvenuto alcuno all'indicato domicilio e/o per l'assenza o il rifiuto di persone idonee a cui poter consegnare l'atto ai sensi di legge.

Roma, _____ L'Ufficiale Giudiziario

Pervenuto ed effettuato deposito. Roma, _____ L'Ufficiale Giudiziario

Ritirata copia. L'impiegato comunale _____

Eseguita affissione a norma di legge. Roma, _____ L'Ufficiale Giudiziario

